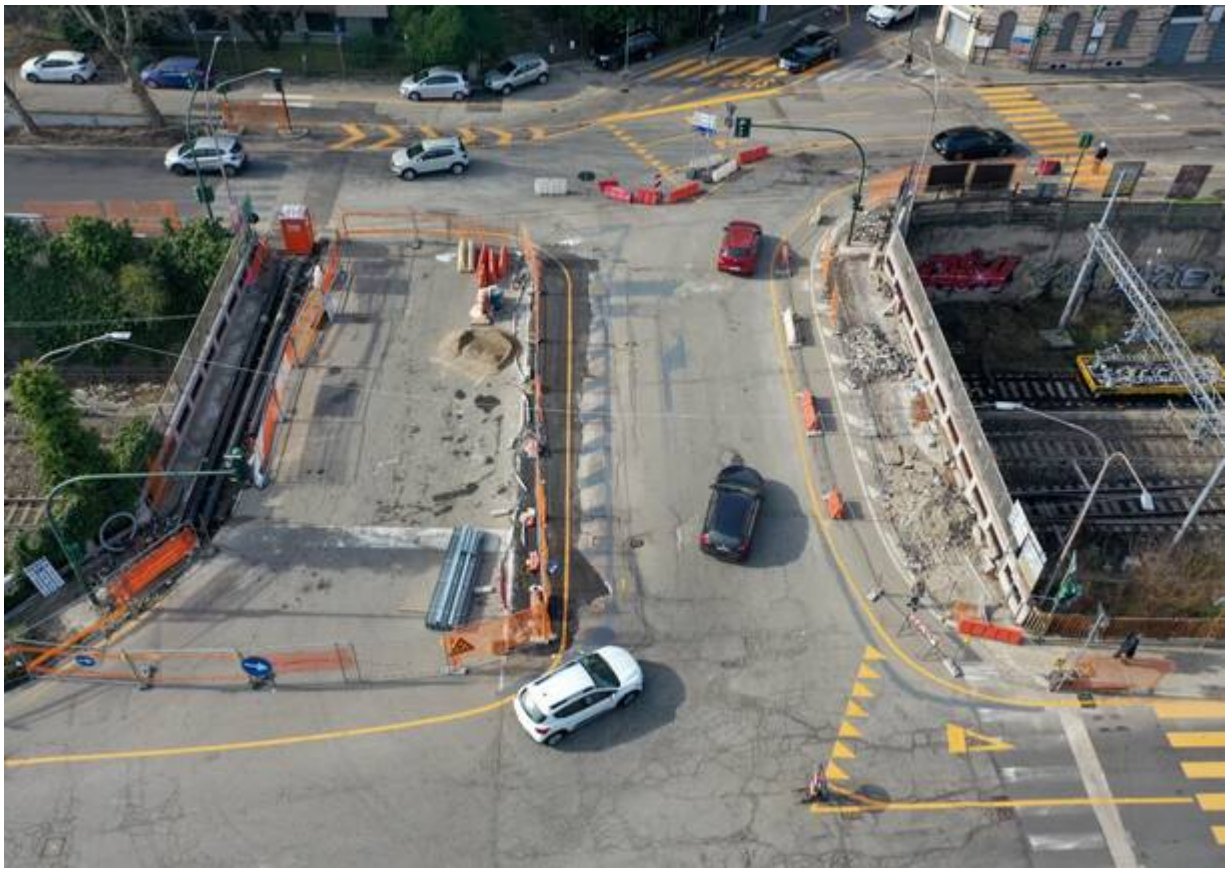
VareseNews

Da via Sant'Imerio al futuro di via Goldoni: alcune risposte alle domande sul nuovo largo Flaiano

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2024



Dopo i primi giorni di **rotonda in largo Flaiano**, vantaggi e svantaggi sono ormai noti a tutti.

I vantaggi riguardano soprattutto l'accesso in città da sud (leggi: da **via Gasparotto**) e dall'**Autostrada** per cui gli effetti sono evidenti, e in certi casi oggettivamente provati come per il percorso degli autobus, che ora dalla rotonda di viale Europa fino a piazzale Kennedy è di 10 minuti contro i 20 precedenti: un dato che vi avevamo segnalato già nei primi giorni e che è stato confermato anche in questa settimana.

Un po' meno chiari ancora i vantaggi da **viale Borri**, più che altro per una serie di lavori in corso a diversi livelli del viale – si è appena chiuso il cantiere per la realizzazione di un passaggio pedonale protetto all'altezza del supermercato, ed è di ieri la notizia del traffico pesantissimo all'altezza del ristorante Vecchio Convento, per dei lavori di allacciamento elettrico – e una valutazione più corretta sarà perciò possibile solo a conclusione dei lavori in corso, anche se in molti orari la situazione sembra fortemente migliorata anche li.

Sono segnalate però ancora criticità, soprattutto per quel che riguarda **via Sant'Imerio** e **via Goldoni**, oltre ai "disagi di adattamento" delle vie Lazio e Gradisca. Per comprendere di più sulle criticità che maggiormente emergono e sono oggetto di discussione, abbiamo provato a fare qualche domanda all'assessore ai lavori pubblici **Andrea Civati**.

Innanzitutto, è stata confermata dall'assessore la **temporaneità della corsia unica in via sant'Imerio**. Come avevamo anticipato si tratta di «Una soluzione soltanto temporanea, in attesa della conclusione di alcuni sottoservizi». C'è ancora quindi spazio di miglioramento in quella zona e l'attesa maggiore fluidità potrebbe solo essere rimandata di qualche settimana. Ma non sono gli unici cambiamenti ed adeguamenti previsti, anche se non è ancora definito quali diventeranno operativi e quali no.

«Va fatta una premessa: questi giorni di apertura, a cantiere ancora in funzione, sono utili anche per verificare "sul campo" cosa funziona meglio e cosa si può ancora migliorare – spiega infatti **Andrea Civati** – I primi giorni ci hanno mostrato che in generale la rotonda funziona, e raggiunge il suo scopo. I consigli e i comportamenti dei cittadini ci permettono però di effettuare ulteriori miglioramenti».

In quest'ottica, ma non solo, si pone l'**accesso a via Goldoni**: «Su cui stiamo studiando per decidere cosa sia più opportuno fare». Non è quindi ancora definitiva la decisione su cosa succederà alla piccola via accanto all'entrata dell'autostrada, che in questi giorni è chiusa in rotonda, e accessibile solo da via Sant'Imerio. **E' confermata invece l'installazione di semafori comandabili da remoto** nell'angolo tra via Magenta e via Sant'Imerio, ma solo per regolare le situazioni di traffico intenso su quelle direttive.

Per il resto: «Di certo metteremo spartitraffico definitivi in viale Borri e in uscita dell'autostrada, cosi da rendere chiara l'immissione delle auto in rotonda. Mentre per via Bixio e via Lazio implementeremo ulteriormente la segnaletica» spiega l'assessore.

In quella zona un altro problema è segnalato dai nostri lettori: quello di **via Gradisca "tagliata a metà"**, con gli automobilisti che imboccano via Gradisca dall'alto, in via Cadore, costretti a fare un inversione a U in via Arsiero, perchè la parte inferiore di via Gradisca è ora a senso contrario, cioè in uscita dalla rotonda di largo Flaiano. «Valuteremo anche questo aspetto, con il periodo di assestamento – risponde Civati – Ne avevamo già riflettuto, ma l'inversione anche della parte alta avrebbe comportato effetti sui residenti di tutta quella zona che avrebbero dovuto confluire su Largo Flaiano, in molti casi allungando inutilmente i loro percorsi quotidiani».

Comunque questi e altri particolari: «Sono allo studio in questi giorni».

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it